attivazione IV3NGF

sotaitalia monte matajur – fv-319 (mt 1641 -JN66SF)

17/12/2020

Visto l'avvicinamento di fine anno, delle festività e soprattutto delle possibili restrizioni Covid, mi decido a fare visita al Monte Matajur che non dista molto dal mio QTH. Cosi al mattino parto presto sperando anche di non trovare escursionisti visto che è un monte molto frequentato in qualsiasi stagione. Giunto nei pressi del paese Montemaggiore parcheggio l'auto visto che da li in poi la strada che solitamente e' aperta viene chiusa in periodo invernale. La salita è molto facile seguendo la strada fino nei pressi dell' osservatorio e rifugio Pelizzo, da li si segue il sentiero verso la chiesetta del Matajur, facilitato dai precedenti escursionisti che hanno calpestato la neve realizzando un comodo corridoio . Dopo circa 1 ora e mezza arrivo finalmente in vetta. Da li mi godo il panorama e soprattutto sole e tanto sole, che non lo vedevo da tanto. L' installazione dell' antenna viene semplificata usufruendo di un sostegno per le bandiere dove infilo il palo e l' antenna tirata fino ad un cartello segnavia. Mi metto in posizione sotto vento visto che il posto è spesso spazzato dal vento e comodamente sotto il sole. Il cluster mi da un grandissimo aiuto se pur trovo a volte difficoltà ad agganciare il segnale GSM. Le chiamate proseguono velocemente, e verso la fine dell' attivazione la vetta si popola di escursionisti provenienti si dalla parte Italiana che dalla parte Slovena. La via di ritorno che scelgo è quella verso il rifugio Dom na Matajur e poi seguendo un differente sentiero fino al paesino di Montemaggiore.

73 IV3NGF Igor
Elecraft KX3
Ant. EndFed
WX: sole

segnaletica vicino al Pelizzo

quasi alla cima

vetta con antenna

chiesetta del Cristo Redentore

discesa verso il Pelizzo

panorama dal Pelizzo